

RECORD

LA SFIDA (VINTA) DEL BARONE ROSSO

Nella Valle del Dades

Il pilota romano sulla sua Ferrari 458 Italia ha inanellato l'ennesimo primato da Guinness (per ora sono tre in altrettanti continenti) su un percorso tormentato nel cuore del Marocco. E ha in mente un'altra, pazzia idea...

TESTO MARCO DI PIETRO

Dopo la Transfăgărășan, la strada dei Carpazi (la 'più bella del mondo' per i petrolhead), e dopo i 99 tornanti della Tianmen Mountain Road (la 'più pericolosa del mondo'), il pilota più pazzo del globo terracqueo, Fabio Barone (anche presidente del Ferrari Club Passione Rossa), ha stracciato ogni record nella Valle del Dades, in Marocco. Sette km e 760 metri bruciati dal sole di giorno, devastati dal ghiaccio notturno, tormentati da improvvise tempeste di sabbia, in 4 minuti, 42 secondi e 65 centesimi: è il nuovo record ufficiale, rilevato dalla Federazione Italiana Cronometristi, da sempre al fianco di Fabio Barone nelle sue imprese (e anche un

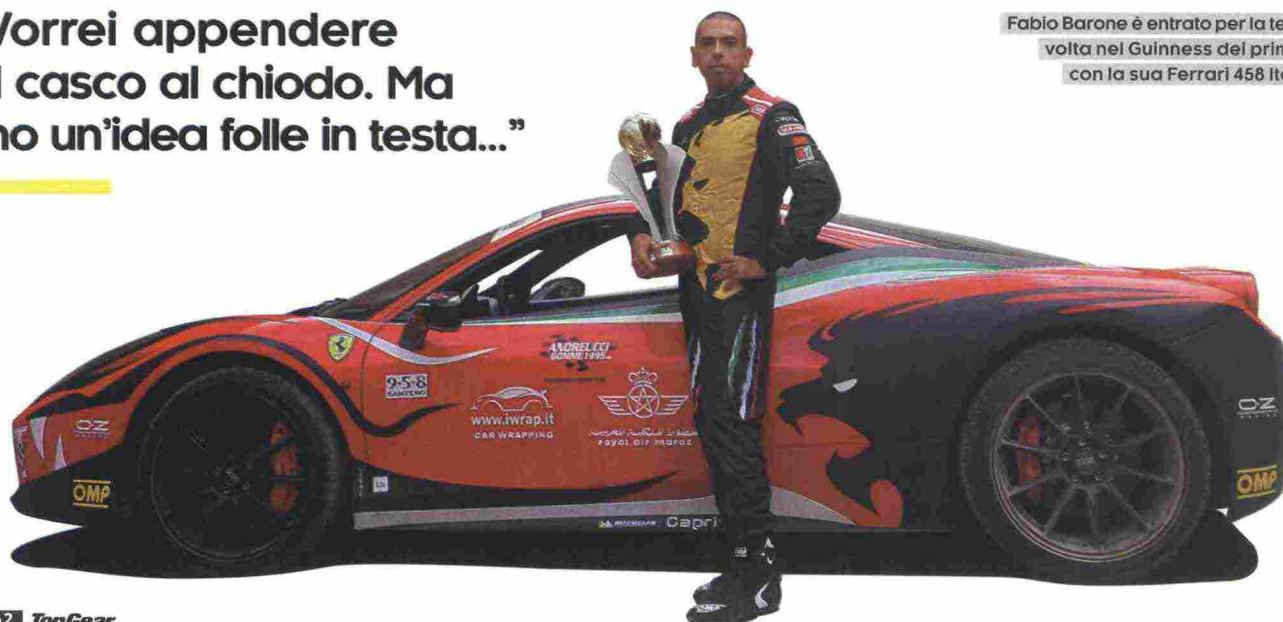
altro Guinness). Un risultato pazzesco, come spiega a TopGear lo stesso Fabio Barone: "Quella della Valle del Dades non può definirsi una strada. Sono buche o, meglio, voragini, con un po' di asfalto intorno!". Quando il team di Fabio e la sua mitica Ferrari 458 Italia (preparata dall'elaboratore Capristo e dall'officina Leone Motors, con il supporto di Michelin, OZ, Mafra e Wrap Roma) sono arrivati in zona, hanno faticato a identificare il percorso. L'intervento delle istituzioni marocchine, supporter meravigliosi, ha in parte risolto il problema: una squadra di cento operai ha lavorato 24 ore riparando, tappando buche, appianando e sistemando quel che si poteva. Immaginate

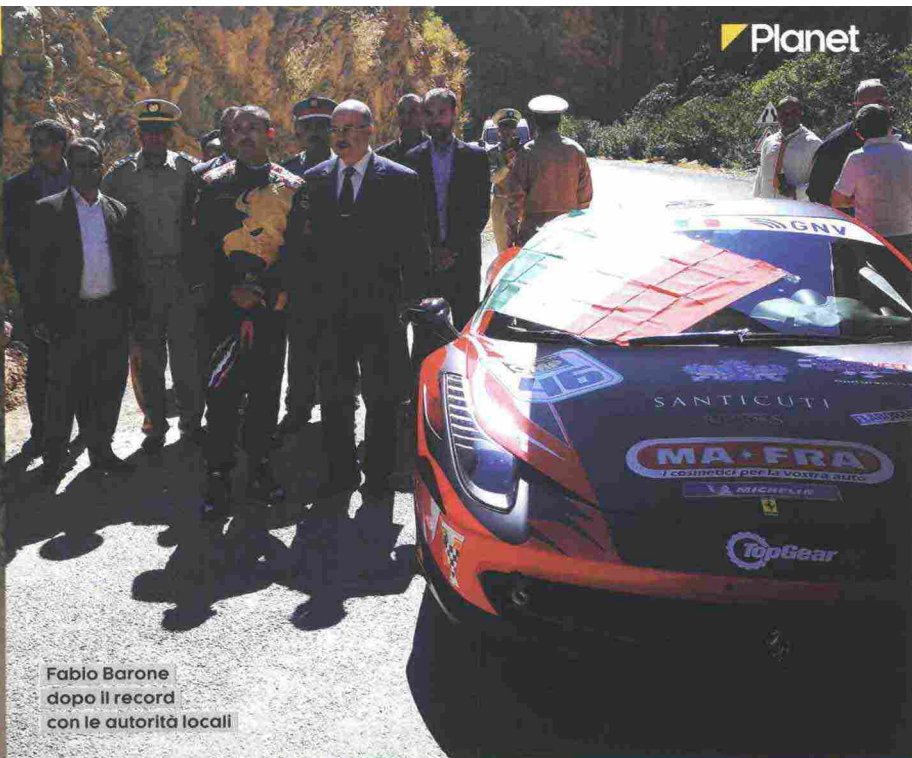
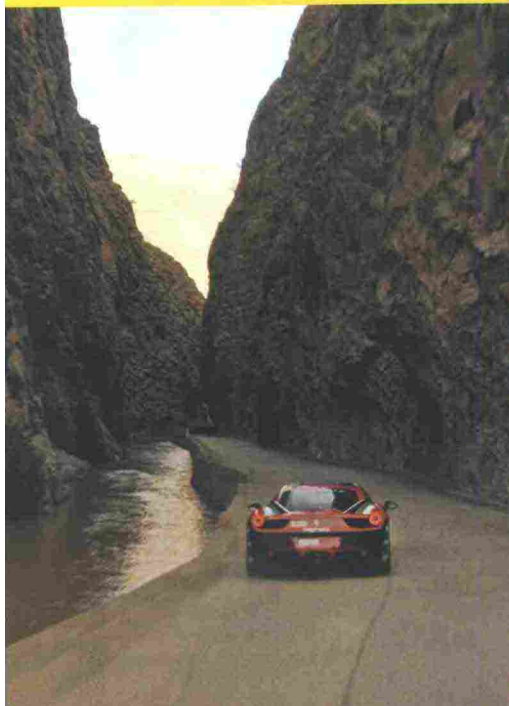
però cosa significhi volare a 200 e passa all'ora su un rattoppo di brecciolino unito a qualche grammo di bitume bollente. Fabio non si è perso d'animo e ha studiato ex novo le traiettorie. Nella seconda parte del percorso, il chilometro e mezzo di discesa è stato comunque disastroso, ma l'ultimo tratto (ben riparato) ha permesso di conquistare il record: gli ultimi due curvoni impegnativi sono stati cronometrati a velocità di punta di 208 e 214 km/h! Prossima sfida? Fabio ha confessato a TG: "L'intenzione è di appendere il casco al chiodo. Però da qualche giorno mi frulla in testa un'altra idea pazzesca. Prima di tradurla in realtà, però, vorrei confrontarmi col direttore di TopGear...". **TG**

© Riproduzione riservata

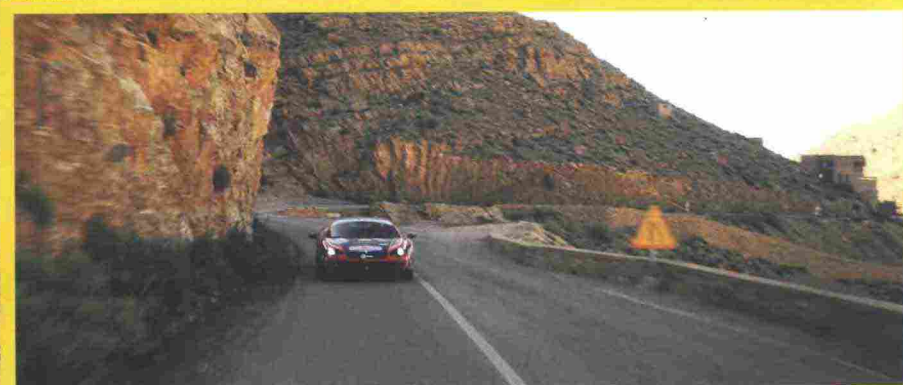
**"Vorrei appendere
il casco al chiodo. Ma
ho un'idea folle in testa..."**

Fabio Barone è entrato per la terza
volta nel Guinness dei primati
con la sua Ferrari 458 Italia





Fabio Barone dopo il record con le autorità locali



Niente parapetti a protezione della strada nella Valle del Dades: impresa rischiosa, al limite della follia

